

«...Dobbiamo considerare armoniosa la donna che è ben dotata di saggezza e autocontrollo, poiché la sua anima deve essere davvero molto saggia quando si accosta alla virtù per diventare giusta e virile...Una donna deve vivere di fatto per il marito secondo la legge, senza un pensiero personale per sé stessa, ma prendendosi cura del proprio matrimonio e custodendolo. Perché tutto dipende da questo. Una donna deve sopportare tutto ciò che il marito sopporta, che egli sia sfortunato o colpevole per ignoranza, o che sia malato, o ubriacone e dorma con altre donne. Poiché quest'ultimo peccato è specifico degli uomini, ma mai delle donne... E deve tollerare il carattere del marito, la sua avarizia, le sue lamentele, la sua gelosia, le ingiurie, e ogni altra particolarità della sua natura...»

(breve pausa...)

«Doveri delle spose. 1. Voler bene al marito. 2. Rispettarlo come capo. 3. Obbedirlo come nostro superiore. 4. Assisterlo con premura. 5. Ammonirlo con reverenza. 6. Rispondergli con grande mansuetudine. 7. Tacere quando è alterato. 8. Pregare per esso il Signore. 9. Sopportare i difetti. 10. Schivare la familiarità con altri uomini. 11. Non consumare la roba in vanità. 12. Essere sottomessa alla madre del marito e a i suoi vecchi. 13. Umile e paziente con le cognate. 14. Prudente con quelli della famiglia. 15. Amante della casa. 16. Riservata nei discorsi. 17. Osservatrice dei doveri religiosi.»

Dal primo brano, estratto da un trattato di “*Consigli alle giovani spose*”, reso pubblico in Grecia nel periodo ellenistico, intorno al quinto secolo avanti Cristo, al secondo, affisso nelle parrocchie da parte della Chiesa di Roma nella seconda metà del XIX secolo, non parrebbero trascorsi duemilacinquecento anni...